



**Progetto integrato di sviluppo comunitario a
favore di popolazioni colpite dallo tsunami nel
Distretto di Trincomalee, Sri Lanka**



Rapporto Finale
Settembre 2007



Introduzione

Finalità del progetto è quella di promuovere la riattivazione di un sistema di comunità eco-sostenibile attraverso la costruzione di case rispettose dell'ambiente ed appropriate a rispondere alle esigenze abitative di 100 famiglie residenti in due villaggi contigui, nella zona costiera del Distretto di Trincomalee, nel nord-est dello Sri Lanka.

Per la realizzazione del presente progetto, Cesvi ha scelto di avvalersi della collaborazione di Sewa Lanka, una delle maggiori organizzazioni non governative srilankesi, costituendo un partenariato che permette da un lato di radicare maggiormente l'intervento nel tessuto sociale locale, dall'altro di fornire ad un'organizzazione locale un'occasione di confronto con un'organizzazione internazionale.

Località di intervento

Le località interessate dall'iniziativa sono i villaggi di Thiriyai e Kattukulam, nella divisione di Kuchchaveli, Distretto di Trincomalee, nel nord-est dello Sri Lanka. La popolazione complessiva dei due villaggi è pari a 364 famiglie (circa 1.800 persone), di cui 172 famiglie residenti a Thiriyai e 192 a Kattukulam.

Beneficiari

I beneficiari per la costruzione delle case permanenti sono stati selezionati da Cesvi e dal partner locale Sewa Lanka in stretta collaborazione con le autorità locali della divisione di Kuchchaveli, e sono così distribuiti: 26 famiglie nel villaggio di Thiriyai e 74 famiglie nel villaggio di Kattukulam, per un totale di 100 famiglie. Particolare attenzione è stata posta, durante il processo di selezione delle famiglie beneficiarie, nell'evitare sovrapposizioni con altri attori umanitari operanti nelle medesime aree; si è tenuto principalmente conto del reddito familiare e della numerosità del nucleo, al fine di includere nel progetto le famiglie più vulnerabili. Le famiglie selezionate traggono il loro sostentamento, nella stragrande maggioranza, dall'agricoltura di base e dal lavoro a giornata nel settore della costruzione.

Sicurezza

La situazione di sicurezza generale nel Distretto di Trincomalee è stato uno dei problemi maggiori ai quali si è dovuto far fronte nell'implementazione del progetto. Gli ultimi mesi sono stati caratterizzati da un'intensificarsi degli scontri tra le forze militari governative e i ribelli dell'LTTE, che sono continuati sia in campo aperto che con rappresaglie mirate ed atti di terrorismo.

Il 2006 si è chiuso con il tentativo dell'esercito di prendere il controllo del distretto di Batticaloa, a sud di Trincomalee, ingaggiando le Tigri Tamil che contavano su una forte presenza militare nella zona. L'offensiva è proseguita nei primi mesi del 2007 con la battaglia di Vakara (19 Gennaio) che, secondo fonti ufficiali, sarebbe costata la vita ad almeno 376 persone tra ribelli e militari. La violenza è continuata con una serie di attentati che hanno colpito diverse aree del paese sotto il controllo governativo.

A fine Gennaio 2007 Human Rights Watch ha accusato l'esercito regolare dello Sri Lanka di reclutare bambini soldato per combattere contro il gruppo armato Tigri Tamil. Il 6 febbraio si sono verificati attacchi aerei con elicotteri militari nel Distretto di Trincomalee, nel tentativo dell'esercito di consolidare la propria presenza militare nel Distretto e di piegare



definitivamente le sacche di ribelli che si nascondono nella giungla. Gli scontri a fuoco tra ribelli e governativi hanno continuato a verificarsi regolarmente nel Distretto di Trincomalee per tutto l'arco del 2007.

Il 27 Febbraio 2007 si è verificato un attacco da parte dell'LTTE nei confronti di un elicottero su cui viaggiavano gli ambasciatori di Italia e Stati Uniti che stava atterrando in una base militare nel distretto di Batticaloa. L'elicottero è stato colpito con colpi di artiglieria pesante da postazioni militari delle Tigri in prossimità della base. Durante lo scontro a fuoco l'ambasciatore italiano nello Sri Lanka, Pio Mariani, ha riportato lievi ferite.

Il 27 di Marzo 2007 le Tigri hanno sferrato un attacco aereo nei confronti delle truppe governative bombardando l'aeroporto di Colombo con 2 velivoli da turismo adattati al trasporto di esplosivi; questa azione è la prima sferrata dai ribelli con aerei e rappresenta un punto di svolta importante nella guerra civile che da ormai due decenni infiamma lo Sri Lanka. Dopo il primo attacco ne sono seguiti altri 2 su obiettivi strategici come riserve di carburante e basi militari, a voler quasi dimostrare alle truppe governative la capacità dei ribelli di aprire nuovi fronti di rappresaglia e di poter colpire indisturbati in qualsiasi angolo dell'isola.

Il mese di Aprile 2007 è stato segnato da diversi attentati delle Tigri Tamil contro obiettivi civili e militari e da continui scambi di artiglieria tra le due parti nel nord e nell'est del paese. La situazione generale relativa alla sicurezza nei villaggi di Thiriyai e Kattukulam, dove stiamo implementando il progetto, è stata notevolmente condizionata dall'ascesa degli scontri; a partire da Marzo sono cominciati alcuni lavori di bonifica di alcune porzioni di Giungla limitrofe ai due villaggi per la costruzione di una base militare permanente da parte dell'esercito dello Sri Lanka. La presenza militare in loco si è intensificata e le rappresaglie ad opera di civili presumibilmente simpatizzanti con alcuni gruppi ostili al governo ha portato alla scomparsa di diverse persone nell'arco degli ultimi mesi.

In data 11 Maggio 2007 la base della marina militare di stanza a Thiriyai è stata attaccata via mare da 27 barche dell'LTTE equipaggiate con armamenti leggeri. L'attacco è stato respinto dai militari che hanno impiegato anche alcune postazioni di artiglieria pesante attaccando da sud in direzione di Thiriyai. Gli scontri sono proseguiti anche il giorno successivo, con scambi di fuoco nella giungla ai limiti dei villaggi dove Cesvi sta costruendo le case.

Il mattino seguente il personale Cesvi Sewa Lanka è stato avvicinato da alcuni militari i quali hanno intimato loro di lasciare il villaggio entro le 17.00 del giorno stesso. Sebbene questa comunicazione sia avvenuta in via non ufficiale, dopo essere stati informati sull'accaduto si è deciso di evacuare immediatamente il Site Office di Kattukulam e Thiriyai in attesa di avere maggiori informazioni da parte dei militari su quanto stesse succedendo. La notte tra il 13 e il 14 Maggio non sono stati riportati alcuni significativi scontri nei villaggi in questione e il 14 è stata organizzata una delegazione composta da rappresentanti di Cesvi e di Sewa Lanka Foundation per incontrare i rappresentanti della Sri Lanka Navy ed avere maggiori delucidazioni sul motivo dell'intimidazione a lasciare i siti di costruzione.

Durante questo incontro si sono ricevute rassicurazioni da parte dei militari sulla permanenza del personale a Thiriyai e Kattukulam; per ragioni di sicurezza è stato richiesto di fornire un elenco dettagliato di tutte le persone che fossero in qualche modo coinvolte nella costruzione delle case, compresi i lavoratori.

Il 15 Maggio mattina è stato organizzato uno staff meeting, presso la sede Cesvi di Trincomalee, al quale hanno partecipato tutte le persone impiegate da Cesvi-SLF sul campo



(Site supervisors, Technical Officers e responsabili dei lavori) durante il quale è stata discussa la riapertura del Site Office chiuso a seguito dell'evacuazione. Si è deciso di riaprire l'ufficio per il monitoraggio dei lavori il giorno successivo con l'obbligo di chiuderlo nel tardo pomeriggio per permettere al personale di tornare a Trincomalee per la notte.

Nonostante le rassicurazioni da parte dei militari e la volontà di riprendere immediatamente i lavori, a seguito di questi avvenimenti è stato difficile reperire nuovamente nell'immediato la forza lavoro necessaria alla ripresa delle costruzioni nella piena efficienza; dovuto principalmente alla paura degli operai di recarsi presso i siti di lavoro e alle continue ma informali pressioni da parte dei militari nei confronti del personale addetto alle costruzioni e al personale locale di Cesvi-SLF.



Figura 1: Mappa del Distretto di Trincomalee (Humanitarian Information Centre, Sri Lanka).

La notte seguente alla riapertura del Site Office nel villaggio di Kattukulam sono sparite 3 persone, prelevate durante la notte da uomini armati ed incappucciati e delle quali tutt'ora non si ha alcuna notizia; 2 di questi erano dei beneficiari in attesa di ricevere l'abitazione.

La situazione di sicurezza precaria ha inoltre condizionato la fornitura dei materiali di costruzione ed il trasporto dei beni da distribuire nell'ambito della parte sociale di implementazione delle attività socio-economiche, dal momento che i fornitori hanno riscontrato problemi nel far pervenire i materiali in zone considerate ad alto rischio di sicurezza.



Stato avanzamento attività

Costruzione abitazioni

I lavori di costruzione delle abitazioni sono proseguiti secondo le modalità definite in accordo con i beneficiari sia per quanto riguarda il reperimento della forza lavoro che in conformità ai cambiamenti di progettazione che erano stati precedentemente concordati.

L'organizzazione del lavoro e le fasi di costruzione sono state organizzate in modo da raggiungere la stessa fase di costruzione nella maggior parte delle abitazioni e indicativamente allo stesso momento come segue: pareti, tetto, infissi, pavimentazione e veranda, serramenti, intonaco, verniciatura e finiture varie.

Per quanto riguarda la pittura esterna è stato deciso, in accordo con i beneficiari, di selezionare 5 colori tra i quali ogni famiglia ha potuto scegliere per la colorazione della propria abitazione.

Data la difficoltà riscontrate da esperienze di altre ONG dell'area nella manutenzione dei pannelli solari (difficoltà di reperimento e sostituzione dei pezzi di ricambio da parte delle famiglie beneficiarie), per la fornitura di luce si è deciso di fornire le case di un sistema elettrico di base più funzionale e sostenibile economicamente dalle famiglie. Della connessione delle singole case alla rete principale si dovrà occupare l'impresa pubblica locale: CESVI e Sewa Lanka intercederanno con i beneficiari affinché la connessione avvenga il più rapidamente possibile.

Alla metà del mese di luglio sono terminati i lavori di costruzione relativi alle case, con i seguenti risultati:

- 100 case costruite, comprensive di sistema elettrico basilare
- 92 latrine costruite (solo 8 delle 9 latrine preesistenti erano funzionanti)

Il giorno 17 Luglio 2007, alla presenza delle maggiori autorità locali e della popolazione locale, si è tenuta a Tiriyaì la cerimonia di inaugurazione delle case, in una grande festa organizzata dalla comunità stessa.

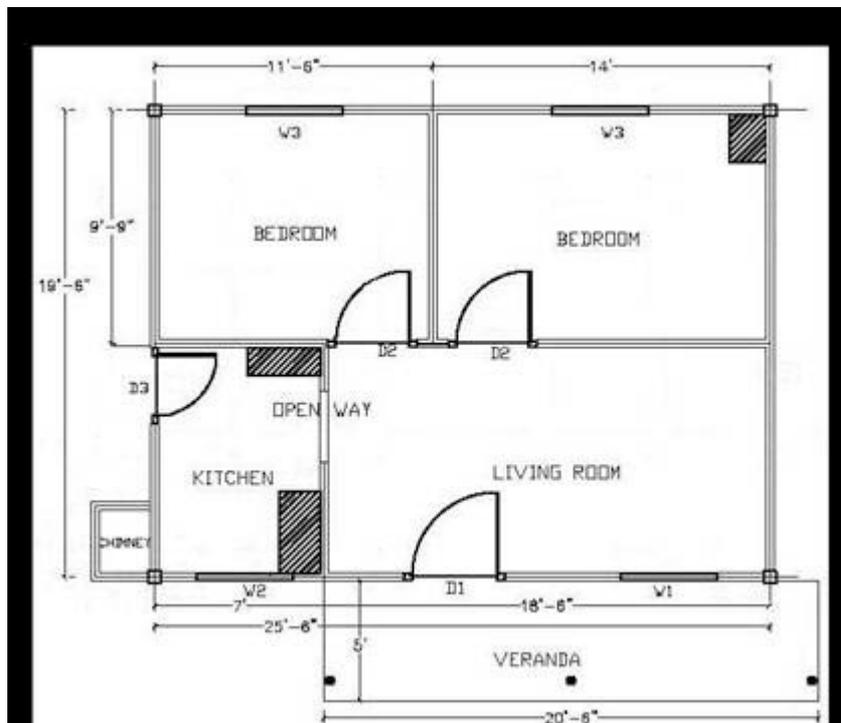


Figura 2: Planimetria dell'unità abitativa tipo.



Figura 3: vista frontale di una delle case costruite.



Figura 4: vista frontale di una delle latrine costruite.

Costruzione e riabilitazione dei pozzi

Un primo tentativo di Tender per l'assegnazione del contratto di costruzione e riabilitazione dei pozzi è stato fatto ad agosto 2006 cercando di coinvolgere principalmente le organizzazioni locali che operano nel territorio di Thiriyai e Kattukulam. La difficoltà di queste organizzazioni poco strutturate e con scarse capacità manageriali ha portato all'annullamento della gara d'appalto, dal momento che le offerte presentate non rispondevano alle richieste di Cesvi e Sewa Lanka.

Una seconda gara d'appalto locale è stata indetta a marzo 2007, questa volta coinvolgendo delle imprese con una notevole capacità sia tecnica che gestionale. Il bando della gara è stato consegnato ai potenziali contractors in data 28 marzo 2007, e la cerimonia di apertura delle buste si è svolta il 11 aprile 2007 a Trincomalee.

Il contratto di fornitura, comprensivo di manodopera e materiali è stato assegnato ad una impresa locale specializzata. Il contratto di fornitura assegnato mediante gara d'appalto comprende la riabilitazione/costruzione di 17 pozzi, di cui: 3 costruiti ex novo e 14 ristrutturazioni a partire da scavi preesistenti e utilizzati come fonti d'acqua, di cui 2 per uso agricolo e 15 per uso multifamiliare (di cui 4 comunitari).

I lavori sono effettuati in conformità con gli standard europei EU le direttive di Unicef riguardanti la costruzione e la riabilitazione di fonti d'acqua permanenti emanate nel distretto di Trincomalee.

I lavori di costruzione sui pozzi si sono conclusi nella prima settimana del mese di Luglio 2007, con i seguenti risultati:

- 3 pozzi costruiti ex-novo
- 14 pozzi riabilitati



Si calcola che l'uso comunitario dei pozzi permetterà a circa 100 famiglie di avere accesso ad acqua potabile.



Figura 5: pozzo comunitario costruito.

Reperimento della manodopera

La mutevolezza del contesto ha influenzato negativamente il reperimento di manodopera qualificata nella costruzione delle abitazioni, dei pozzi e delle latrine. Nonostante le problematiche legate alle condizioni di sicurezza si è cercato in vari momenti di fare pressione sui lavoratori affinché vi fosse una più oculata distribuzione delle forze sul campo in base alle necessità del momento nella costruzione delle abitazioni.

I beneficiari hanno partecipato attivamente alle attività sia in maniera diretta, con il proprio lavoro, che in fase di monitoraggio e di individuazione di eventuali imperfezioni da correggere contribuendo a raggiungere gli obiettivi prefissati.



Figura 6: Manodopera al lavoro nel villaggio di Thiriyai.

Fornitura dei materiali

Nella fornitura dei materiali si sono riscontrate notevoli difficoltà per i seguenti motivi:

- Difficoltà dei fornitori nell'ottenimento delle grandi quantità di materiale richiesto
- Difficoltà dei fornitori nel reperimento di alcuni dei materiali richiesti
- Difficoltà dei fornitori nell'ottenimento dei permessi dalle autorità locali per il trasporto in sito di alcuni materiali da costruzione.

Allo scopo di ovviare i problemi riguardanti quantità e tipologia dei materiali richiesti, CESVI ha dovuto rivedere e redistribuire i contratti tra i diversi fornitori; per mitigare i problemi riguardanti il trasporto dei materiali, lo staff di CESVI e Sewa Lanka hanno spesso dovuto intercedere presso le autorità locali per l'ottenimento dei permessi ed accompagnare i fornitori durante il trasporto.

Tali problemi hanno procurato dei notevoli ritardi sui tempi previsti.

Attività sociali

La componente socio-economica del progetto mirata alla riattivazione del tessuto economico e sociale dei villaggi di Thiriyai e Kattukulam si è realizzata positivamente con il coinvolgimento attivo dei beneficiari. Le fasi di sviluppo del progetto hanno coinvolto in primis le Organizzazioni Comunitarie di Base (CBO) che sono presenti sul territorio e rappresentano i principali attori economici/organizzativi di riferimento nei villaggi.

Queste organizzazioni raggruppano i lavoratori di un certo settore (pesca; agricoltura; allevamento e commercio) fornendo loro supporto sia nella commercializzazione dei propri prodotti che nell'organizzazione del lavoro e nella risoluzione dei problemi ai quali devono far fronte e legati alle loro attività.



L'intervento di Cesvi e Sewa Lanka è iniziato con lo sviluppo delle capacità gestionali di queste organizzazioni, alle quali sono stati offerti dei corsi di formazione in diverse discipline, mirati ad aumentarne l'efficacia nella risoluzione dei problemi e le competenze manageriali. Al tempo stesso sono stati organizzati dei corsi di formazione per i beneficiari con l'obiettivo di aumentare la loro partecipazione alle attività comunitarie e di instaurare, sempre con l'aiuto delle CBO, un sistema di gestione dei risparmi e di credito.

In concomitanza con questi corsi di formazione si sono organizzati dei workshop specifici in differenti settori economici al fine di ottimizzare la gestione dei beni che sono stati in seguito distribuiti ai beneficiari. L'ultimo passaggio del programma sociale del progetto è stato proprio la distribuzione di benefits tali da poter garantire lo sviluppo di un'attività economica di base e di conseguenza sostenere il sistema di gestione dei risparmi e del credito.

La scelta dei beni distribuiti è stata modificata in base alle esigenze emerse durante gli incontri con la comunità vertendo principalmente verso la distribuzione di animali per l'allevamento e abbandonando la componente agricola, a causa della sostenibilità nell'immediato dell'intervento dovuta principalmente alla scarsità di risorse idriche.

In concomitanza alla distribuzione di beni dati direttamente ai beneficiari si è deciso di distribuire alle CBO alcune attrezzature utili per la vita economica delle comunità quali trattori, taniche mobili per il trasporto dell'acqua e alcune pompe per l'irrigazione. L'utilizzo di questi macchinari sarà regolato dalle CBO che ne garantiranno la manutenzione e il funzionamento.

Beni distribuiti alle CBO	Quantità
Mini trattori	2
Cisterna per il trasporto di acqua	2
Pompe per irrigazione	5
Garages per immagazzinare le attrezzature	2
Materiale per l'implementazione delle attività gestionali delle CBO	100 sedie, 4 lavagne, 2 schedari, 2 tavoli
Beni distribuiti ai beneficiari	
Polli	900 (36 beneficiari, 25 polli per famiglia)
Pollai	36
Capre	65 (13 beneficiari, 5 capre per famiglia)
Stalle per le capre	13
Vacche da latte	130
Materiale per l'implementazione di attività commerciali	10 bilance, 18 sedie, 11 tavoli da lavoro, 10 vetrinette per esposizione di alimenti, 1 set da cucina, prodotti alimentari per la vendita (totale 11 beneficiari)
Macchine da cucire e set da cucito	5



Figura 7: svolgimento dell'attività di cucito



Figura 8: distribuzione di Animali



Conclusioni

Nonostante le difficoltà tecniche e di sicurezza attraverso cui il progetto è passato, i risultati ottenuti si possono considerare molto positivi, sia nelle componenti tecniche che in quelle sociali.

La soddisfazione dei beneficiari sulle costruzioni è stata espressa nei vari meeting comunitari tenuti nel villaggio e siglata nei certificati di hand over firmati con ciascuna famiglia. Solo in un caso (rapimento del beneficiario e assenza dei familiari), non è stato possibile consegnare ufficialmente le chiavi della casa, che sono state affidate alla autorità locale.

La costruzione dei pozzi familiari, garantendo un rapido accesso da acqua per uso domestico, ha notevolmente incrementato la qualità della vita delle famiglie beneficiarie, mentre si considera che la costruzione dei pozzi agricoli servirà da stimolo per la ripresa e sostenibilità di attività di tipo agricolo.

Le attività formative, associate alla distribuzione del bestiame e di beni produttivi, hanno contribuito a risollevare le economie familiari e comunitarie. Il bestiame viene utilizzato, oltre che per il consumo familiare di latte e uova, per la riproduzione e vendita sia dei prodotti che dei nuovi capi. I piccoli commerci assistiti hanno avuto modo di incrementare le vendite e migliorare la qualità dell'offerta, mentre le donne beneficiarie delle macchine da cucire hanno potuto iniziare una piccola attività produttiva (vendita e riparazione di abbigliamento) diretta sia a clientela locale che della città di Trincomalee.

Particolarmente positivi si possono considerare i risultati ottenuti con le Community Based Organisations (CBO), che raccolgono il 70% della popolazione totale dei due villaggi assistiti, soprattutto nell'ambito del microcredito e risparmio. Grazie alla formazione gestionale ricevuta e alle entrate generate dall'affitto dei beni distribuiti e dai risparmi familiari, le CBO stanno creando quel capitale comunitario che nel medio periodo potrà essere utilizzato per la distribuzione del credito.

L'ampia visibilità data alle attività (produzione di magliette, stickers, targhe individuali e comunitarie per le costruzioni) ha garantito una diffusa informazione circa gli enti finanziatori ed implementatori del progetto.

L'alto coinvolgimento dei beneficiari e delle autorità locali ha creato un forte senso di appartenenza del progetto, ottenendo un'ampia partecipazione comunitaria in tutte le sue fasi.

L'intervento nel suo complesso si può quindi considerare di grande successo, avendo contribuito a soddisfare le necessità di base delle famiglie assistite e avendo posto le basi sostenibili per il loro sviluppo comunitario futuro.